

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI E INSEGNAMENTO

Scopi della valutazione

- Regolare gli interventi didattici e migliorarli.

Fasi della valutazione

- **diagnostica: iniziale**, per verificare il possesso di pre-requisiti e pre-conoscenze, **in itinere**, per intervenire e regolare l'azione educativo-didattica;
- **formativa: continua**, per attingere informazioni su itinerari seguiti e esiti che si vanno conseguendo, per approdare a nuove decisioni.
- **sommativa, finale**, per fornire un quadro conclusivo sulle azioni educative e didattiche dei docenti, sulle attività svolte e sugli esiti formativi conseguiti.

Campi di valutazione

- livelli cognitivi e comportamentali conseguiti dagli alunni;
- acquisizione di competenze definite negli obiettivi dei curricoli disciplinari;
- processo di apprendimento, osservato e descritto;
- informazione agli alunni dei risultati attesi e indicazioni per progredire nel processo.
- efficacia ed efficienza dell'insegnamento.

Criteri per valutare l'efficacia del progetto educativo

- livelli di partenza;
- percorsi individualizzati/personalizzati di insegnamento-apprendimento;
- definizione dei livelli, mirata alla individuazione e determinazione degli standard cognitivi, comportamentali e culturali;
- valorizzazione delle risorse e delle mete anche minime raggiunte (eccellenza, accettabilità, soglia);
- progettualità in quanto elemento costitutivo dell'intero processo curricolare;
- raccordo di continuità tra gli ordini scolastici in modo che il cammino compiuto dall'alunno, con le sue difficoltà superate o da superare, consenta la previsione delle direzioni da seguire per lo sviluppo delle potenzialità accertate;
- salvaguardia dei saperi disciplinari, in termini di conoscenze culturali e concettuali; partecipazione delle famiglie e delle strutture di supporto all'educazione.

Modalità di valutazione

- **informale** (attraverso descrittori trasversali) basata sull'osservazione
- **formale** (diagnostica, formativa, sommativa).

Strumenti di valutazione degli apprendimenti

- prove strutturate, semi-strutturate e non;
- prove oggettive programmate per classi parallele/singoli docenti secondo i criteri stabiliti dai consigli di classe e dipartimenti disciplinari;
- osservazioni sistematiche;
- colloqui, discussioni, questionari.

Tempi

- inizio dell'anno scolastico;
- fine del I quadrimestre;

- fine dell'anno scolastico;
- in itinere.

Strumenti di valutazione della qualità dell'insegnamento

- questionari per l'autovalutazione dei docenti;
- schede di rilevazione/osservazione per le prestazioni professionali dei docenti.

Modalità di comunicazione degli esiti delle valutazioni ai genitori

- colloqui individuali;
- consegna del **Documento di Valutazione**.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Data l'importanza che **la valutazione del comportamento** riveste in merito al successo scolastico degli alunni (art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169), **l'Istituto Comprensivo 6**, sulla base dei criteri già definiti dalla scuola "B. Croce", in aggregazione con la scuola "L. Antonelli" negli anni scolastici precedenti, **condivide al suo interno**, dopo averli ricalibrati, i seguenti parametri di valutazione del comportamento relativi alle competenze trasversali d'istituto.

Si evidenzia che, secondo il DPR 122 del 22 giugno 2009 la valutazione del comportamento degli alunni è espressa:

- **nella scuola primaria** dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, **attraverso un giudizio**, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione;
- **nella scuola secondaria di primo grado**, con voto numerico espresso collegialmente **in decimi** ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge; **il voto numerico è illustrato con specifica nota** e riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

A. AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ

- 1. rispetto delle regole*
- 2. rispetto degli altri*
- 3. rispetto dell'ambiente*

B. COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE

- 1. interazione*
- 2. motivazione/attenzione*
- 3. esecuzione del lavoro in classe, personale e collettivo*

Griglia di valutazione del comportamento

GIUDIZIO	VOTO	DESCRITTORI
Eccellente	10	L'alunno agisce con consapevolezza ed autonomia e rispetta, in ogni situazione, le norme della vita scolastica relative ai rapporti personali e all'ambiente. Interagisce con gli altri instaurando rapporti costruttivi. Partecipa alle attività mostrando motivazione, curiosità e perseveranza. Efficace nell'esecuzione dei lavori, contribuisce validamente alla realizzazione di attività collettive.
Ottimo	9	L' alunno agisce con autonomia, rispettando, in ogni situazione, le norme della vita scolastica relative ai rapporti personali e all'ambiente. Interagisce con gli altri instaurando rapporti costruttivi. Partecipa alle attività mostrando motivazione e curiosità. Esegue con efficacia i lavori affidati e contribuisce alla realizzazione di attività collettive.
Distinto	8	L'alunno rispetta, nella maggior parte delle situazioni, le norme della vita scolastica relative ai rapporti personali e all'ambiente (si registrano occasionali ritardi nell'ingresso a scuola, alcune distrazioni, mancanza di puntualità nel rispetto delle comunicazioni/avvisi vari). Interagisce con gli altri instaurando generalmente rapporti corretti. Partecipa alle attività a volte in modo superficiale/passivo/non sempre pertinente. Esegue, quasi sempre, i lavori affidati e collabora alla realizzazione di attività collettive.
Buono	7	L'alunno evidenzia un comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (si registrano ripetuti ritardi nell'ingresso a scuola non sempre motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro). Interagisce con gli altri instaurando rapporti non sempre corretti. Partecipa ed interviene se sollecitato o in modo inopportuno. Non sempre rispetta le consegne spesso si mostra poco disponibile al dialogo educativo.
Sufficiente	6	L'alunno evidenzia un comportamento irrispettoso nei confronti delle norme della vita scolastica relative ai rapporti personali e all'ambiente. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro, discussi nel consiglio di classe e riferiti ai genitori. Sollecitato, a volte partecipa alle attività; non sempre svolge o porta a termine i lavori affidati. Molto limitato l'apporto personale alle attività collettive.
Non Sufficiente	5	L'alunno evidenzia comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave (o totale) mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola. Di tali comportamenti, discussi nel consiglio di classe, è stata sistematicamente informata la famiglia. Benché sollecitato, non ha partecipato alle attività, se non in modo sporadico e frammentario.

VALUTAZIONE INVALSI DEGLI APPRENDIMENTI

L'**Invalsi**, l'attuale **Servizio Nazionale di Valutazione**, istituito in relazione all'esigenza di dotare le scuole di un sistema di valutazione in linea con le esperienze più avanzate a **livello internazionale**, (legge n. 53/2003 e successive), in stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, MIUR, nelle sue articolazioni centrali e periferiche, realizza:

- la rilevazione degli apprendimenti nelle **classi seconde e quinte della scuola primaria** e nella **classe prima della scuola secondaria di primo grado**, in riferimento alle aree disciplinari dell'italiano e la matematica;
- la predisposizione di una **prova a carattere nazionale** che contribuisce alla determinazione del voto conclusivo dell'**Esame di stato di Primo Ciclo**.

I risultati delle indagini vengono messi a disposizione delle singole scuole perché si predispongano strategie di miglioramento e per fornire alle scuole in tempi brevi una informazione di ritorno sugli esiti complessivi delle rilevazioni effettuate.

Le prove elaborate dall'Invalsi **non si pongono in antitesi** con le **prove oggettive** progettate, aggiornate e somministrate periodicamente dai docenti dell'istituto, nell'ambito delle fasi della **Valutazione Diagnostica, Formativa e Sommativa**, ma rappresentano un punto di riferimento esterno che va a **integrare e/o rafforzare il valore degli esiti**.

A corredo delle prove di apprendimento, il Servizio Nazionale di Valutazione ha previsto la compilazione di un **Questionario rivolto agli Studenti** e di una **Scheda destinata alla Scuola** per la raccolta di alcune notizie aggiuntive sugli alunni.

La lettura dei dati forniti dal Questionario permette di rilevare il **Valore Aggiunto dell'Offerta Formativa** della scuola, e quindi tutti gli aspetti che non vengono valutati dalle prove ma che contribuiscono in modo rilevante al **Successo Scolastico**, come l'interesse, la motivazione, il tempo dedicato allo studio, le attività svolte a scuola e quelle praticate nel tempo libero, le opinioni e gli atteggiamenti in merito alla scuola all'istruzione.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DEL POF

Valutare il **Pof** significa valutare la **scuola**, le sue **componenti**, la sua **organizzazione**, la sua **produttività**.

Concorrono alla **Valutazione** della qualità del **servizio scolastico**:

- il **controllo degli esiti formativi**: l'acquisizione di competenze da parte degli alunni;
- la **soddisfazione dell'utenza**: alunni, famiglie, sistema sociale;
- la **diagnosi**, a scopo di revisione, dei processi organizzativi e didattici;
- l'**analisi** del contesto sociale ed ambientale.

Attraverso l'analisi, l'Istituto:

- verifica **criticamente** il proprio operato;
- valuta la **qualità** delle scelte educative e culturali, le modalità di erogazione del servizio, i risultati prodotti;
- pianifica **soluzioni** per potenziare i **punti di forza** e risolvere i **punti di criticità** al fine di costruire un **piano di miglioramento dell'offerta formativa**.